

**Piano d’Emergenza Generale
del Complesso Termini**

Stazione FS e Metropolitana

**Coordinamento delle Strutture Operative del
Servizio Nazionale di Protezione Civile
(L.225/92)**



**Coordinamento curato
dall’Ufficio Territoriale del Governo di Roma**

Il Piano d’Emergenza del Complesso della Stazione Termini è stato realizzato da una Commissione istituita con Decreto del Prefetto di Roma n.17029/313/99 del 16/1/2002, coordinata dal dott. Ferdinando Santoriello dell’Ufficio Territoriale del Governo di Roma, composta come di seguito indicato:

Ufficio Territoriale del Governo di Roma:	Dott. Guerino De Luca
Questura:	Dott. Francesco Santoro
Polfer:	Dott. Francesco Girasoli Dott. Massimo Bruno
Carabinieri:	Cap. Arturo Guarino Ten. Nino Pappalardo
Guardia di Finanza:	Cap. Aldo Salvatore Lo Presti
Comune di Roma:	Dott. Angelico Bonuccelli
Comando Polizia Municipale di Roma:	Uff. Franco Strappafelci
Comando I Gruppo della Pol. Mun. di Roma:	Uff. Gianfranco Barba
Comando Prov.le VV.F. di Roma:	Ing. Alessandro Paola Ing. Gianfrancesco Monopoli
Servizio 118:	Dott. Bruno Caffa Dott. Pietro Pugliese I.P. Riccardo Castellani
Società Atac:	Dott. Gianluca Lucisano
Società Trambus:	Ing. Franco Serafini
Società Ferrovie dello Stato:	Dott. Damiano Toselli
Società Grandi Stazioni:	Ing. Stefano D’Ambrosio
Società Rete Ferroviaria Italiana:	Cav. Giuseppe Scrofani
Società Met.Ro.	Ing. Mario Macaluso

Nell’ambito della Commissione sono stati costituiti due gruppi di lavoro:

I Gruppo: finalizzato alla predisposizione del Piano di emergenza della Polizia Ferroviaria per l’area della Stazione Termini.

Responsabile: dott. Francesco Girasoli – Dirigente del Compartimento Polfer;

II Gruppo: finalizzato alla gestione dei soccorsi nell’area esterna ed alla predisposizione dei livelli di allertamento dell’intera rete ferroviaria al fine di gestire tutte le conseguenze a catena derivanti dalle interruzioni del traffico ferroviario nel nodo di Roma.

Responsabile: dott. Francesco Santoro – Dirigente Commissariato Viminale - Questura di Roma con la collaborazione del Dirigente S.O. Esercizio Nodo di Roma – FS / RFI Giuseppe Scrofani.

**Piano d’Emergenza Generale del
Complesso della Stazione di Roma Termini**

Premessa

Allegato A

**Piano d’Emergenza Interno del
Complesso della Stazione Termini**

Allegato B

**Procedura di emergenza
Polizia Ferroviaria**

Allegato C

**Eventi e procedure d’intervento
della Metropolitana**

Allegato D

Comunicazioni – Utenze telefoniche

Piano Emergenza Generale del Complesso della Stazione Termini

	Tabelle operative	5
	Termini e definizioni	6
1	Premessa	7
1.1	Scopo	7
1.2	Scenario di rischio	7
1.3	L'evento	8
1.4	Segnalazione degli eventi	9
1.5	Coordinamento delle Strutture Operative di Protezione Civile	9
1.6	Gestione degli interventi	10
1.7	Afflusso di uomini e mezzi	11
1.8	Modalità operativa per l'applicazione delle linee guida di pianificazione	11
2.	LIVELLI OPERATIVI	12
2.1	Livelli operativi d'intervento	12
2.2	Classificazione degli eventi ipotizzati	13
2.3	Tabelle dei Gradi d'Emergenza	14
2.4	Numeri Telefonici Utili per il Pronto Intervento	16
3	RESPONSABILITA' DI GESTIONE	19
3.1	Il Responsabile dell'Emergenza	19
3.2	Obiettivi della Gestione dell'Emergenza	20
3.3	Diagrammi di flusso	21
3.4	Allarme	22
4	CONTROL ROOM – SALA OPERATIVA MOBILE	23
4.1	GESTIONE DEGLI INTERVENTI	23
4.2	Gestione degli Interventi di Grado Alfa	23
4.3	Gestione degli Interventi di Grado Bravo	24
4.4	Gestione degli Interventi di Grado Charlie	24
5.	GESTIONE DEL “SOCCORSO TECNICO URGENTE”	26
5.1	Responsabile operativo	26
5.2	Strutture in rapporto di collaborazione operativa	26
5.3	Schede operative dei VV.F. e delle Strutture Tecniche	27
6.	GESTIONE DELL' “ORDINE E SICUREZZA PUBBLICA”	28
6.1	Responsabile operativo	28
6.2	Strutture operative in rapporto di collaborazione attiva	28
6.3	Schede operative delle Forze dell'Ordine	29
7.	GESTIONE DELLA “VIABILITÀ E ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE”	31
7.1	Responsabile operativo	31
7.2	Strutture operative in rapporto di collaborazione operativa	31
7.3	Schede operative del Comune di Roma	32
8.	GESTIONE DEL “SOCCORSO SANITARIO”	33
8.1	Responsabile operativo	33
8.2	Strutture operative in rapporto di collaborazione operativa	33
8.3	Schede operative delle Strutture di soccorso Sanitario	34
9.	TUTELA ED EVACUAZIONE UTENTI	36
9.1	Zone di ricovero	36
9.2	Vie di esodo delle persone in caso di eventi calamitosi	36

Tabella Operative

Scheda n° 1	
“Comando Provinciale Vigili del Fuoco	37
Scheda n° 2	
“FS R.F.I. S.p.A.”	39
Scheda n° 3	
“Personale Grandi Stazioni S.p.A.”	41
Scheda n° 4	
“Personale Grandi Stazioni S.p.A. (Control-Room) – FS R.F.I. S.p.A.	43
Scheda n° 5	
Personale Met.Ro Nodo Scambio Termini	45
Scheda n° 6	
“Compiti ACEA”	47
Scheda n° 7	
“Polizia di Stato”	49
Scheda n° 8	
“Comando Provinciale Carabinieri”	53
Scheda n° 9	
“Comando Provinciale Guardia di Finanza”	56
Scheda n° 10	
“Comando Polizia Municipale”	59
Scheda n° 11	
“Comune di Roma – Protezione Civile”	62
Scheda n° 12	
“ATAC S.p.A. – Trambus”	64
Scheda n° 13	
“Servizio Emergenza Sanitario 118	66

Termini e definizioni

APS	Autopompa serbatoio
CdE	Coordinatore delle Emergenze
CM	Coordinatore Movimento
COC	Centro
COC Polfer	Centro Operativo Compartimentale Polfer
COT	Centro Operativo Territoriale (R.F.I.)
CRI	Croce Rossa Italiana
DM	Dirigente Movimento
DMI	Dirigente Movimento Interno
G.S.	Grandi Stazioni
OP	Ordine Pubblico
PA	Protezione Aziendale
PEG	Piano d’Emergenza Generale
PEI	Piano d’Emergenza Interno
PEI	Piano Emergenza Interno
RFI	Rete Ferroviaria Italiana
RdE	Responsabile dell’Emergenza
SCE	Sala coordinamento emergenza
SES	Servizio Emergenza Sanitaria
SNPC	Servizio Nazionale di Protezione Civile
SOM	Sala Operativa Mobile
SSE	Sottostazione elettrica
U.T.G.	Ufficio Territoriale del Governo (già Prefettura)

1

Premessa

Il presente documento intende fornire delle linee guida di pianificazione per ottimizzare:

- il coordinamento delle strutture interne al complesso Roma Termini (Grandi Stazioni S.p.A., Rete Ferroviaria Italiana, Polfer, Met.Ro., Trambus)
- il coordinamento delle strutture operative
- la gestione degli interventi
- l'afflusso delle risorse, uomini e mezzi
- la perimetrazione ed il controllo dell'area colpita dall'evento

1.1

Scopo

Le linee guida di pianificazione che seguono intendono disciplinare in linea di principio la catena di comando e controllo delle operazioni di intervento e di soccorso urgente nel periodo temporale immediatamente successivo all'evento (indicativamente le prime 24 ore).

Le indicazioni fornite hanno carattere metodologico e non cogente, dovendosi prevedere la possibilità di adattare la procedura all'evoluzione dell'evento in atto.

1.2

Scenario di rischio

Lo scenario di rischio non può essere definito a priori, né per la gravità dell'evento né per l'estensione dell'area colpita, ma viene caratterizzato per una forte urbanizzazione, con la possibilità che un episodio, con un ambito reale particolarmente circoscritto, possa produrre notevoli danni alle persone ed al tessuto urbano, con prevedibile difficoltà di gestione delle operazioni in loco.

Le aree che costituiscono il Complesso Roma Termini, ai fini delle diverse competenze in merito alle procedure contenute nel presente Piano d'Emergenza, sono riconducibili a due tipologie:

- ✓ i binari, il piazzale direttamente interessato dalla circolazione dei treni e tutti i locali sede di impianti tecnologici ed attività direttamente connesse con la circolazione dei treni che rientrano nelle competenze e responsabilità della **Rete Ferroviaria Italiana** – Direzione Compartimentale Movimento Roma ESERCIZIO NODO di Roma.
- ✓ i fabbricati, i sotterranei e i collegamenti metro del Complesso Roma Termini, con relative pertinenze, inclusi i marciapiedi e le pensiline, che rientrano nel perimetro di competenza e responsabilità di **Grandi Stazioni S.p.A.** e per i quali essa assume la diretta responsabilità rispetto alla sicurezza ed ai contenuti del Piano di Emergenza Interno.
- ✓ I binari, le banchine e i percorsi connessi con le linee metropolitane A e B che rientrano nelle competenze e responsabilità di **Met.Ro. S.p.A.**.
- ✓ Le aree di Piazza dei Cinquecento connesse al servizio di trasporto urbano che rientrano nelle competenze e responsabilità di **Trambus S.p.A.**

Le procedure del P.E.G. si applicano:

- agli **spazi aperti al pubblico**, ovvero tutti quelli che possono essere percorsi liberamente dai clienti o dai visitatori della Stazione e maestranze.
- agli **spazi di servizio**, (percorsi, aree di sosta, corridoi) ovvero tutti i locali o aree il cui accesso è consentito al personale di R.F.I., di Grandi Stazioni S.p.A, di società del Gruppo FS. o personale dipendente da ditte appaltatrici, oppure operatori privati che abbiano specifica autorizzazione in relazione all'attività che devono svolgere.

Di regola in tali spazi (binari, piazzali direttamente interessati dalla circolazione dei treni, locali sede di impianti tecnologici ed attività direttamente connesse con la circolazione dei treni, vani tecnici di fabbricati e sotterranei) non accedono i clienti ed i visitatori della Stazione, salvo specifica autorizzazione.

- alle **aree connesse al servizio di trasporto pubblico urbano** linee metropolitana A e B – Met.Ro.S.p.A.
- alle aree connesse al servizio di trasporto pubblico urbano autobus – Trambus S.p.A..

1.2 a *Gestioni del Complesso della Stazione Termini*

Descrizione	Competenza
- Complesso dei binari, dei cigli dei marciapiedi e dei piazzali e tutti i locali sede di impianti tecnologici ed attività direttamente connesse con la circolazione dei treni. - Tronco lavori. - Zona IS e TE. - Reparto Esercizio Infrastrutture.	Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. Struttura Organizzativa .Esercizio Nodo di Roma
Edifici da "A" a "M" e S.Bibiana	Grandi Stazioni S.p.A.
Spazi aperti al pubblico: - atrio principale di stazione (Piazza dei Cinquecento) , - galleria gommata che collega via Marsala a via Giolitti attraverso gli ingressi 2 e 3, -galleria binari di testa. - galleria del Centro Servizi Forum, - percorsi i di accesso alla metropolitana, - marciapiedi di stazione, - sottopassaggi di collegamento dei binari, - percorsi interni all'edificio F (Ala Mazzoniana), - sottopassaggio con tapis roulant, - ex Ferrovie Laziali ora Terminal per Fiumicino Aeroporto	Grandi Stazioni S.p.A.
Spazi, locali ed accessi esterni al servizio pubblico Metropolitana A e B	Met.Ro. S.p.A. - ATAC S.p.A.
Spazi e locali esterni dedicati al servizio pubblico urbano autobus ATAC	Trambus S.p.A. - ATAC S.p.A.

* In allegato D sono elencati i Telefoni utili per l'emergenza e la Pianta del Complesso Roma Termini.

1.3

L'evento

L'evento, la cui classificazione è riportata al punto 2.2 del presente P.E.G., si caratterizza generalmente come temporalmente non prevedibile e quindi non preceduto da una fase di preallarme.

In caso di preallarme la struttura operativa venuta a conoscenza dell'evento, informa tempestivamente l'Ufficio Territoriale del Governo di Roma (già Prefettura).

Il funzionario dell'Ufficio Territoriale del Governo di Roma si assicurerà dell'avvenuta costituzione dell'Unità di Crisi in loco.

1.4

Segnalazione degli eventi

Le segnalazioni di pericolo possono giungere al COC Polfer e al Coordinatore dell'Emergenza presso la Control Room telefonicamente, tramite colonnina SOS di emergenza o tramite rilevazione da dispositivi impiantistici.

Qualora la segnalazione dell'evento giunga al C.d.E., questi dovrà richiedere le seguenti precisazioni:

- luogo dell'evento
- tipo di evento (incendio, crollo, fuga di gas, ecc..)
- valutazione, se possibile, della gravità dell'evento
- generalità di chi compie la segnalazione
- numero telefonico da cui si chiama
- ubicazione dell'incidente

Il C.d.E. trasmette in ogni caso le segnalazioni ricevute all'adiacente C.O.C. Polfer.

Su richiesta del Responsabile dell'Emergenza competente(RFI/G.S. S.p.A. punto 3 del presente P.E.G.), il Coordinatore dell'Emergenza provvederà a:

- allertare le altre squadre di emergenza interne a ciascuna zona interessata
- richiedere, ove necessario, l'intervento delle strutture operative del Servizio Nazionale di Protezione Civile.
- richiedere la diffusione di messaggi sonori.
- richiedere la diffusione di messaggi visivi, attraverso i tabelloni a Led
- individuare dei percorsi di emergenza
- segnalare i dispositivi per la gestione dell'emergenza (estintori, idranti, ecc..) più vicini.
-

Nelle comunicazioni con le strutture operative del S.N.P.C. la segnalazione dell'evento dovrà essere effettuata secondo la codifica di cui al punto 2.2, provvedendo a segnalare il grado presunto e, ove possibile, il livello con l'esplicita indicazione del tipo di evento secondo la classificazione individuata nel presente P.E.G.

1.5 Coordinamento delle strutture operative di Protezione Civile

Sul teatro delle operazioni devono essere individuati con precisione i Responsabili operativi in relazione alle diverse tipologie di soccorso che vengono attuate in coordinamento.

- | | |
|--|--|
| 1) Soccorso Tecnico Urgente | Resp.: Comando Provinciale VV.F. |
| 2) Ordine e Sicurezza Pubblica | Resp.: Questura di Roma / Polfer |
| 3) Viabilità e Assistenza alla popolazione | Resp.: Comune - Struttura di Protezione Civile |
| 4) Soccorso Sanitario | Resp.: Soccorso 118 Regione Lazio |

Ciascuna delle strutture di riferimento deve definire il meccanismo in automatico che consenta d'individuare:

- il Responsabile operativo in loco
- Il Referente presso la sala operativa

L'individuazione di un referente con responsabilità gestionali sul luogo delle operazioni non incide sui livelli di responsabilità di coordinamento, così come previsti dalla legge 225/92 in relazione alla gravità dell'evento.

1.6 Gestione degli interventi

Ciascuna delle strutture di protezione civile che intervengono conserva la propria autonomia operativa, ma ha l'obbligo di coordinarsi con il Responsabile operativo di settore in loco, al fine di evitare un impegno di uomini e mezzi non coerente con la gravità dell'evento, ed assicurare per quanto possibile un ordinato svolgimento delle operazioni e posizionamento dei mezzi di soccorso.

Sul luogo dell'evento l'Amministrazione Comunale provvederà ad individuare un punto di contatto e riunione straordinario, in caso d'inagibilità delle sale operative ubicate all'interno della Stazione Termini più avanti indicate, ove periodicamente, in funzione dell'evoluzione delle attività, i Responsabili dei settori d'intervento definiranno le modalità d'azione.

I Responsabili operativi sopra indicati, non appena possibile si riuniranno per:

- comunicare all'U.T.G. ed alle rispettive sale operative la piena operatività dell'Unità di Crisi in loco;
- definire il dimensionamento delle forze di soccorso in relazione alla gravità dell'evento
- individuare la perimetrazione dell'area impegnata dal soccorso tecnico urgente;
- individuare la perimetrazione dell'area sottoposta al controllo dell'ordine e la sicurezza pubblica;
- individuare la perimetrazione dell'area sottoposta al dispositivo di traffico;
- coordinarsi per le operazioni congiunte che dovessero rendersi necessarie;
- individuare e coordinare le forze del volontariato.

1.7

Afflusso di uomini e mezzi

Le richieste di risorse in situazione di carenza da parte delle strutture impegnate vanno segnalate all'Ufficio Territoriale del Governo di Roma

1.8 Modalità operative per l'applicazione delle Linee Guida di pianificazione

Tutte le strutture operative sopraindicate, di seguito raggruppate per settore d'intervento, sono pregate di dare la massima diffusione ed istruzione in merito a tali Linee Guida a:

- i responsabili di sala operativa;
- il personale impegnato in turni di reperibilità.

1) Soccorso Tecnico Urgente:

- Comando Provinciale VV.F. di Roma
- ACEA rete idrica
- ACEA rete elettrica
- Italgas
- Telecom

2) Ordine e Sicurezza Pubblica

- Questura di Roma
- Comando Provinciale dei Carabinieri di Roma
- Comando Provinciale della Guardia di Finanza

3) Viabilità e Assistenza alla popolazione

- Comune di Roma – Ufficio di Protezione Civile
- Comune di Roma - Dipartimento Mobilità
- Comando Polizia Municipale
- ATAC: Trambus S.p.A. – Met.Ro. S.p.A.

4) Soccorso Sanitario

- Servizio Sanitario “Regione Lazio 118”
- Croce Rossa Italiana

I numeri telefonici utili per l’Emergenza sono riportati in allegato D.

Piano Emergenza Generale del Complesso della Stazione Termini

2

2.1

LIVELLI OPERATIVI LIVELLI OPERATIVI D'INTERVENTO

Nel presente Piano d'Emergenza sono trattati casi d'emergenza in generale.

Il Piano d'Emergenza è costituito da 3 Gradi d'allarme: **Alfa (lieve)** – **Bravo (grave)** – **Charlie (gravissimo)**, nell'ambito dei quali sono stati individuati 6 livelli operativi intermedi con lo scopo di meglio definire dimensioni e caratteristiche dell'evento con riferimento ai danni alle infrastrutture e alle persone, per dimensionare in maniera corretta qualità e quantità del flusso dei soccorsi ai fini di una efficiente gestione dell'emergenza.

2.1 a **ALFA (lieve)**

Evento che non presenta alcun effetto all'esterno del complesso di Termini e richiede l'impiego esclusivo di mezzi e risorse del Complesso Stazione Roma Termini. Viene integralmente gestito nell'ambito delle procedure previste dal Piano di Emergenza Interno del Complesso Roma Termini (vedi allegato A).

Per il grado alfa le informazioni vengono diramate alle strutture potenzialmente interessate. Sarà cura del Coordinatore Movimento informare le strutture di Protezione Aziendale.

Livello: 1

Evento gestibile in autonomia dal Personale del Complesso.

Livello: 2

Evento con/senza lievi danni alle infrastrutture e/o presenza di eventuali feriti lievi non superiori a 10, medicati presso l'ambulatorio di stazione senza il coinvolgimento di strutture esterne.

2.1 b **BRAVO (grave)**

Evento che, pur accadendo all'interno del complesso di Termini, richiede l'impiego di mezzi e risorse esterne da attivarsi secondo le procedure previste dal Piano di Emergenza interno con eventuale limitazione della viabilità stradale.

Livello: 3

Evento con/senza danni alle infrastrutture che richiede l'intervento dei VV.F. e/o delle altre strutture operative del S.N.P.C., ma che non comporta la chiusura della stazione e/o della viabilità stradale.

Eventuale presenza di un limitato numero di feriti gravi e/o vittime.

Livello: 4

Evento con danni alle infrastrutture che richiede l'intervento dei VV.F, e strutture operative del S.N.P.C. che può comportare limitazioni/modifiche al traffico stradale circostante e l'eventuale chiusura di una zona della stazione.

Presenza di un rilevante numero di feriti gravi e/o vittime.

2.1 c **CHARLIE (gravissimo)**

Evento che per entità comporta l'intervento di numerosi Enti, mezzi e risorse esterne tali da richiedere una modifica pre-pianificata della viabilità esterna e delle aree di sosta all'esterno del complesso ed eventuale chiusura parziale o totale della Stazione. La dichiarazione di tale livello dovrà essere effettuata esclusivamente dal Responsabile dell'Ufficio Territoriale del Governo di Roma su segnalazione del Responsabile del Soccorso tecnico urgente.

Livello: 5

Evento gravissimo con danni alle infrastrutture, che può comportare forti limitazioni/modifiche al traffico stradale di tutte le strade limitrofe alla stazione e la chiusura di alcune zone della stazione.

Presenza di un rilevante numero di feriti gravi e/o vittime.

Livello:6

Evento catastrofico che comporta la chiusura della stazione; la chiusura delle strade limitrofe alla stazione e il blocco delle strade.

Presenza di un rilevante numero di feriti gravi e/o vittime.

2.2 **Classificazione degli eventi ipotizzati**

A = Crolli e terremoti

B = Allagamenti

C = Inconvenienti d'esercizio ferroviario, urti etc.

D = Attentato terroristico

E = Dispersione di gas e sostanze tossiche

F = Affollamento

H = Incendio

I = Allarme dovuto ad altro evento (non ricompreso nei precedenti).